

**COMUNE DI BORGIO VEREZZI**

**Provincia di SAVONA**

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

**IL REVISORE DEI CONTI**

**Alessandra FERRARA**

## **Premessa**

*A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.*

*Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.*

*Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.*

*Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.*

*Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni il revisore dei conti può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".*

*Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.*

# IL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 3 del 24 febbraio 2017

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che il revisore dei conti ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

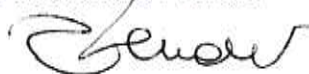
### Presenta

l' allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di BORGIO VEREZZI, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgio Veruzzi, 27 febbraio 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Alessandra Ferrara



## **Sommario**

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

-Riepilogo generale entrate e spese per titoli

-FPV

- Previsioni di cassa

- Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

- Entrate e spese di carattere non ripetitivo

- Verifica rispetto pareggio bilancio

- La nota integrativa

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- Verifica della coerenza interna

- Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

- ENTRATE

- SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Spese di personale.....

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....

Spese per acquisto beni e servizi.....

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....

Fondo di riserva di competenza.....

Fondi per spese potenziali.....

Fondo di riserva di cassa.....

ORGANISMI PARTECIPATI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore dei conti del Comune di BORGIO VEREZZI è stato nominato con delibera consiliare n. 48 del 31/10/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 15.02.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla Giunta comunale in data 15.02.2017 con delibera n. 20, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- nell' art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- h) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - i) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - j) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - k) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - l) la proposta di delibera al Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - m) *il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008)*;
  - n) *Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008*;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 15.02.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.20 del 30/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore dei conti formulata con verbale n. 2 in data 26/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	€ 751.301,63
PARTE ACCANTONATA	€ 13.122,00
PARTE VINCOLATA	€ 397.731,62
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 85.297,71
PARTE DISPONIBILE	€ 255.150,30

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.645.148,52	1.501.837,25	1.202.522,08
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha giacenza di cassa vincolata all' 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa.



**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Il Revisore dei conti ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

**I. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
I	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 2.901.000,00	€ 2.856.246,15	€ 2.865.500,00
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 126.426,10	€ 126.523,73	126.523,73
III	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 1.222.534,00	€ 1.076.007,00	1.068.186,41
IV	<i>Entrate in c/capitale</i>	€ 422.000,00	€ 364.000,00	1.649.000,00
VI	<i>Accensione di prestiti</i>	€ 0,00	€ 0,00	0,00
IX	<i>Entrate per conti terzi e partite di giro</i>	€ 1.242.021,00	€ 1.242.021,00	1.242.021,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
I	<i>Spese correnti</i>	€ 4.018.834,53	€ 3.820.468,78	€ 3.814.474,13
II	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 572.000,00	€ 364.000,00	€ 1.649.000,00
IV	<i>Rimborso prestiti</i>	€ 231.125,57	€ 238.308,10	€ 245.736,01
VII	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 1.242.021,00	€ 1.242.021,00	€ 1.242.021,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



## 1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

## 2. Previsioni di cassa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI CASSA 2017
	Fondo iniziale di cassa	€ 1.202.522,08
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.514.505,68
II	Trasferimenti correnti	€ 174.150,56
III	Entrate extra-tributarie	€ 1.781.152,07
IV	Entrate in c/capitale	€ 622.876,73
VI	Accensione di prestiti	€ 0,00
IX	Entrate per conti terzi e partite di giro	€ 1.332.778,84

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI CASSA 2017
I	Spese correnti	€ 4.881.319,70
II	Spese in conto capitale	€ 1.181.304,65
IV	Rimborso prestiti	€ 231.125,57
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.242.021,00



Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il revisore dei conti ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il revisore dei conti rammenta che i singoli responsabili di servizio devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.202.522,08.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

### **3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

ENTRATE	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 2.901.000,00	€ 2.856.246,15	€ 2.865.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 126.426,10	€ 126.523,73	€ 126.523,73
<i>Entrate extra-tributarie</i>	€ 1.222.534,00	€ 1.076.007,00	€ 1.068.186,41
<i>Totale entrate correnti</i>	€ 4.249.960,10	€ 4.058.776,88	€ 4.060.210,14
<i>Spese correnti</i>	€ 4.018.834,53	€ 3.820.468,78	€ 3.814.474,13
<i>Rimborso prestiti</i>	€ 231.125,57	€ 238.308,10	€ 245.736,01
<i>Totale spese correnti + rimborso prestiti</i>	€ 4.018.834,53	€ 4.058.776,88	€ 4.060.210,14

### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).




## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
Fondo cassa inizio esercizio	€ 1.202.522,08	€ 0,00	€ 0,00
Fondo plur. Vincolato di entrata per spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero disavanzo di amm.ne es. precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	€ 4.249.960,10	€ 4.058.776,88	€ 4.060.210,14
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttam. destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pub.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 1.00 –spese correnti	€ 4.018.834,53	€ 3.820.468,78	€ 3.814.474,13
Spese titolo 2.04 – altri trasf. In conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 4.00 – quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obblig.	€ 231.125,57	€ 238.308,10	€ 245.736,01
Somma finale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>ALTRE POSTE DIFF. PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ART. 162, C.6, DEL T.U. ENTI LOCALI</b>			
Utilizzo risultato di amm.ne presunto per spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposiz. Di legge o dei principi contabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposiz. di legge o dei principi contabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata dei prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
Utilizzo risultato di amm.ne presunto per spese di investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo plur. Vincolato di entrata per spese in conto capitale	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	€ 422.000,00	€ 364.000,00	€ 1.649.000,00

13



Entrate titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti direttam. destinati al rimborso dei prestiti da amm.ni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale dest. a spese correnti in base a specifiche dispos. Di legge o dei principi contabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di att. finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte corrente dest. a spese di investimento in base a specifiche disposiz. di legge o dei principi contabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate da accensione di prestiti dest. ad estinzione anticipata dei prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 2.00 – spese in conto capitale	€ 572.000,00	€ 364.000,00	€ 1.649.000,00
Spese titolo 3.01 per acquisizioni att. finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 2.04 – altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
Entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduz. Att. finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

  
14

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel loro sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Handwritten signature and initials, possibly 'B' and '15'.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

Il revisore dei conti ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto in versione semplificata, dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

#### 7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 92 del 30/07/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto il revisore dei conti ha formulato il parere con verbale n. 6 in data 30/07/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.



16



## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:


a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città

17 

metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA:**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL' ART. 9 L. N. 243/2012	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
FONDO PLUR. VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLUR. VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE C/CAPITALE	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLUR. VINCOLATO DI ENTRATA PER PARTITE FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLUR. VINCOLATO DI ENTRATA	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIB., CONTR. E PEREQUATIVA	€ 2.901.000,00	€ 2.856.246,15	€ 2.865.500,00
TITOLO 2: TRASF. CORRENTI VALIDI AI FINI DEI SALDI FINANZA PUB.	€ 126.426,10	€ 126.523,73	€ 126.523,73
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIB.	€ 1.222.534,00	€ 1.076.007,00	€ 1.068.186,41
TITOLO 4: ENTRATE IN C/CAPITALE	€ 422.000,00	€ 364.000,00	€ 1.649.000,00
TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZ. DI ATT. FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 1: SPESE CORRENTI AL NETTO DEL FONDO PLUR. VINCOLATO	€ 4.018.834,53	€ 3.820.468,78	€ 3.814.474,13
FONDO PLUR. VINCOLATO DI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PARTE CORRENTE			
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
FONDO CONTENZIOSO (dest. a confluire nel ris. di amm.ne )	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI (dest. a confluire nel ris. di amm.ne )	€ 12.542,00	€ 12.542,00	€ 12.542,00
TITOLO 1: SPESE CORRENTI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	€ 3.981.292,53	€ 3.782.926,78	€ 3.776.932,13
TITOLO 2: SPESE IN C/CAPITALE AL NETTO DEL FONDO PLUR. VINCOLATO	€ 422.000,00	€ 364.000,00	€ 1.649.000,00
FONDO PLUR. VINCOLATO IN C/CAPITALE AL NETTO DELLE QUOTE FIN. DA DEBITO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' C/CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI (dest. a confluire nel ris. di amm.ne )	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2: SPESE IN C/CAPITALE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	€ 422.000,00	€ 364.000,00	€ 1.649.000,00
TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA AL NETTO DEL FONDO PLUR. VINCOLATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLUR. VINCOLATO PER PARTITE FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPAZI FINANZIARI CEDUTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL' ART. 9 LEGGE N. 243/2012	€ 418.6667,57	€ 275.850,10	€ 283.278,01

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 812.000,00, in linea rispetto alle previsioni definitive 2016 (o rendiconto 2015), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

ENTRATE SANZIONI CDS	DA	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
		€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 225.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta n. 18 in data 15.02.2017 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 9.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 225.000,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.



## Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	230.400,00	0
2016	176.850,00	0
2017	105.000,00	0
2018	114.000,00	0
2019	499.000,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

## b) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
<b>TITOLO 1 – SPESE CORRENTI</b>			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	984.344,33	989.344,33	989.344,33
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	62.100,00	62.100,00	62.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.182.024,24	2.005.949,92	2.005.949,92
<i>Trasferimenti correnti</i>	386.335,37	380.836,00	380.836,90
<i>Trasferimenti di tributi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	32.619,73	26.826,77	20.832,12
<i>Altre spese per redditi da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	367.910,86	351.910,86	351.910,86
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>4.018.834,53</b>	<b>3.820.468,78</b>	<b>3.814.474,13</b>
<b>TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
<i>Tributi in c/capitale a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00

Contributo agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	572.000,00	364.000,00	1.399.000,00
<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>572.000,00</b>	<b>364.000,00</b>	<b>1.399.000,00</b>
<b>TITOLO 3 – SPESE PER INCREM. ATT. FIN.</b>			
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti breve termine	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre spese per increm. Att. fin.	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI</b>			
Rimborso titoli obblig.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri fin. a medio lungo termine	231.125,57	238.308,10	245.736,01
Rimborso altre forme di indebitam.	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>231.125,57</b>	<b>238.308,10</b>	<b>245.736,01</b>
<b>TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZ. RICEVUTE DA IST. TESORIERE</b>			
Chiusura anticipaz. Ricevute da ist. tesoriere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7 – USCITE C/TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
Uscite per partite di giro	501.521,00	501.521,00	501.521,00
Uscite per conto terzi	740.500,00	740.500,00	740.500,00
<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>1.242.021,00</b>	<b>1.242.021,00</b>	<b>1.242.021,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.063.981,10</b>	<b>5.664.797,88</b>	<b>6.951.231,14</b>

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore dei conti ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

 23

importo fondo crediti dubbia esigibilità	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 25.000,00 pari allo 0,62% delle spese correnti;

anno 2018 – euro 25.000,00 pari allo 0,65% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 25.000,00 pari allo 0,65% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

tipologia fondo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo rischi per spese legali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Fondo per rinnovi contrattuali	€ 10.542,00	€ 10.542,00	€ 10.542,00
Fondo indennità fine mandato	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

24



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: acquedotto

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: anno 2017 grotte turistiche.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### **Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

TIPOLOGIE DELLE RISORSE	DISP. FIN. 2017	DISP. FIN. 2018	DISP. FIN. 2019
Entrate acquisite mediante apporto capitali privati	€ 267.000,00		
Entrate aventi destina. Vincolata per legge			€ 1.100.000,00
Stanziamiento di bilancio ( oneri di urbanizzazione )		€ 200.000,00	€ 450.000,00

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

 25

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

*L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;*

2014	2015	2016	2017	2018
0,88	0,69	0,69	0,60	0,566

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

*La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 32.619,73 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.*

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	€ 1.911.065,13	€ 1.655.200,31	€ 1.398.829,17	€ 1.146.529,28	€ 882.783,98
Nuovi prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Prestiti rimb.	€ 255.864,82	€ 256.371,14	€ 252.299,89	€ 263.745,30	€ 265.134,87
Estinz. Antic.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variaz. +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 1.655.200,31	€ 1.398.829,17	€ 1.146.529,28	€ 882.783,98	€ 817.649,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri fin. (A)	€ 40.012,74	€ 33.674,46	€ 28.119,99	€ 32.619,73	€ 26.826,77
Quota cap. (B)	€ 215.852,08	€ 222.696,68	€ 224.179,90	€ 231.125,57	€ 238.308,10
Totale C = A+B	€ 255.864,82	€ 256.371,14	€ 252.299,89	€ 263.745,30	€ 265.134,87

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

 26

Il revisore dei conti ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

 27

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore dei conti a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il revisore dei conti richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

#### **f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

### **Il revisore dei conti:**

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEI CONTI

Alessandra Ferrara

